

GEOGRAFIA CLASSE 5

Per martedì 31 marzo

Dopo aver visto il video al link https://youtu.be/ddbJcC4c_fc

Procedete come al solito sul quaderno: titolo Veneto in valigia, con i disegni delle cose trovate in valigia: una barca (disegno stilizzato va benissimo) una gondola, una scacchiera, montagne (dolomiti), mascherina di carnevale, un pesce. Ricordate sotto i disegni di scrivere cosa rappresentano (es. sotto il disegno del pesce scriverò baccalà alla vicentina). Poi lasciate un piccolo spazio per la strisciolina con la descrizione dello stemma della regione. Copiate la cartina della regione dal libro o dall'atlante. In seguito **TERRITORIO E POPOLAZIONE** con i dati che trovate a pagina 160 e i disegni dei due diagrammi a torta relativi ai settori lavorativi e al territorio. In seguito copiate da qui usando i soliti colori la

Carta d'identità della regione

NOME **Veneti** era il nome dei più **antichi abitanti** dell'Italia nord-orientale. Da loro deriva il nome della regione

POSIZIONE a nord est dell'Italia

CONFINI a nord con l'Austria, a nord est con il Friuli Venezia Giulia, a est è bagnata dal Mar Adriatico, a sud con l'Emilia Romagna, a sud ovest con la Lombardia, a ovest con il Trentino Alto Adige

CAPOLUOGO Venezia

CITTÀ Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza

TERRITORIO zona alpina: a nord ci sono la Alpi Carniche, le Dolomiti Orientali, Marmolada. Zona prealpina con la fascia delle Prealpi Venete, Prealpi vicentine con l'Altopiano dei sette comuni (altopiano di Asiago). Zona collinare, i Monti Berici e i Colli Euganei, (che sono di origine vulcanica) zona pianeggiante, ai piedi delle Prealpi si estende la Pianura Padano-Veneta, zona costiera: una lunga fascia costiera collega il Veneto con il mare, le coste sono sabbiose e caratterizzate dalla presenza di lagune (Laguna Veneta).

FIUMI I fiumi del veneto sono numerosi, ricordiamo: Po, Adige, Brenta, Piave, Livenza, Tagliamento.

LAGHI Il Veneto è una regione ricca di laghi, soprattutto nella zona Alpina. Ricordiamo inoltre che il Veneto condivide con Lombardia e Trentino, il Lago di Garda

CLIMA ALPINO nelle zone montane, CONTINENTALE nelle zone pianeggianti, MITE sulla fascia costiera e lacustre.

ECONOMIA

Piuttosto sviluppata visto il territorio molto vario

SETTORE PRIMARIO (solito colore) **agricoltura** molto produttiva, si coltivano: mais, barbabietola, soia, frumento, frutta, uva per il vino, ortaggi. **Allevamento** si allevano soprattutto bovini, suini e pollame. **Pesca** piuttosto redditizia e si affianca all'acquicoltura, si allevano molluschi, crostacei e anguille.

SETTORE SECONDARIO (solito colore) **Industria** è concentrata nelle zone costiere e occidentali. La maggior parte delle industrie produce: abbigliamento, calzature, arredamento. Sulla costa invece ci sono grandi complessi industriali, chimici, raffinerie e cantieri navali. **Artigianato** è ben sviluppato, ricordiamo i più famosi sono gli orafi di Vicenza, i ceramisti di Bassano del Grappa i vetrai di Murano

SETTORE TERZIARIO (solito colore) turismo è molto sviluppato sia per la visita a città stupende come Venezia, Verona, Padova sia per località di villeggiatura come il Lago di Garda, le località di montagna e quelle balneari.

CURIOSITÀ GEOSTORIA

(il pezzo seguente non è da copiare, solo da leggere)

Il Carnevale, "festa divina"

Anticamente febbraio (dal latino februare che significa "purificare") era il mese dei riti di purificazione, tenuti in onore del dio etrusco Februus e della dea romana Febris; di commemorazione dei defunti, poiché segnava il passaggio dall'inverno alla primavera e permetteva un contatto con l'aldilà; dei riti di fecondazione, come nelle antichissime feste dei Lupercali in onore di Marte e del dio Fauno. Durante il periodo che noi comunemente chiamiamo Carnevale nell'antica Roma, quindi, si celebrava la fertilità della terra che, dopo il torpore invernale, tornava a rivivere e nutrire uomini e animali. Per il loro carattere, l'antica festa romana dei Saturnalia (dedicata al dio Saturno) e le Dionisie greche (in onore del dio Dionisio) ricordano da vicino il nostro Carnevale. Gli antichi vedevano in Saturno il dio dell'età dell'oro, un'epoca felice in cui tutti vivevano in uno stato di eguaglianza, ove l'abbondanza dei frutti terreni era una certezza. La rievocazione di quel momento, durante i Saturnalia, si esplicava oltre che con banchetti e balli con un momentaneo sovvertimento, in chiave scherzosa e dissoluta, degli obblighi sociali e delle gerarchie costituite, in favore del "caos" e del disordine che tutto permetteva. Così, gli schiavi potevano considerarsi uomini liberi e comportarsi di conseguenza, eleggendo ad esempio un Princeps (caricatura della classe dominante) al quale affidavano ogni potere. Vestito con capi sgargianti e una maschera, rappresentava la personificazione di una divinità degli

inferi (Saturno o Plutone) preposta alla custodia delle anime dei defunti e protettrice dei raccolti. Era opinione comune, infatti, che queste divinità vagassero sulla terra per tutto il periodo invernale, ovvero quando la terra era a riposo, e che i riti e le offerte servissero a farle tornare nell'oltretomba, favorendo così il raccolto della stagione estiva. Finito il periodo di festa, l'ordine veniva ristabilito.

INDICAZIONI PER LO STUDIO

Quando avete finito il lavoro sul quaderno studiate il Veneto sul libro a pagina 160 e 161. Di sola lettura sono le pagine 162 e 163.